

“L’italiano secondo me”: la prospettiva dell’interlingua nella didattica

Gabriele Pallotti

Università di Modena e Reggio Emilia



come funziona questa lingua?
assomiglia alla mia lingua materna?
assomiglia allo spagnolo o al francese?
è logica e regolare?
ci sono irregolarità, doppioni inutili, capricci?

Il punto di vista dell'apprendente

L'interlingua

Un sistema linguistico provvisorio, costruito dall'apprendente.

Nel suo percorso di acquisizione, l'apprendente costruisce diverse interlingue, nelle quali manifesta le sue ipotesi sulla lingua-obiettivo.



per formare il passato si aggiunge sempre -to?
che differenza c'è tra *il* e *lo*?
lui capisce, quindi *lui morisce*?

Interlingua = 'l'italiano secondo me'

Prima di tutto il lessico

Le prime parole

Prime parole apprese da Fatma:

- Sollecitatori d'attenzione: *guarda, maestra, bimbi, ecco, io, NOMI PROPRI.*
- Regolatori dell'interazione: *aspetta, andiamo, va via, aiuto, piano, sì, no.*
- Formule rituali: *ciao, scusa, grazie, com chiami?, puttana, uno-due-tre-quattro.*
- Dimostrativi: *questo, quello.*
- Descrittori: *bella, grande, brava, brutto, mio, buono, pipì.*

Formule

Formule comunemente apprese da bambini, adolescenti e adulti

a) Formule fisse: *Mi chiamo X, come stai?, sto bene, per piacere, quanto costa?, cosa vuol dire, che cos'è?, come si chiama?, non ho capito, capisci?, non so, buon giorno, arrivederci.*

b) Formule semi-aperte: *mi piace X, posso X?, devo fare X, voglio X, vorrei X.*

Quando mancano le parole: strategie comunicative

Sovrageneralizzazione

- * Cane dentro bottiglia [=vaso per la rana]
- * il cane sali il bicchiere [idem]
- * E poi questo al mare [= stagno] il bambino anche il cane

Perifrasi

- * la casa de l'api [= alveare]
- * in questo albero vivo un altro animale, un grande uccello un uccello di notte [= gufo]

Prestito da L1 o altre L2

- * la fai cadere da...da un...cliff.
- * poi il cane, uhm tomba? [= cade; fr. tomber; L1 = inglese]

Conio

- * festerò con la mia famiglia
- * due svegliatori [= sveglie]

Lessico + pragmatica =
una lingua senza grammatica =
la varietà basica

Enunciati nella varietà basica

Tu fare questo e io così

Maestra, no io freddo. Questa, questa no freddo.

Dopo tanti lana andale qua

Una bambino e lui papà vado a lago prendi pesce.



€ 8,90

(pranzo / 1 persona)

(domenica e festivi
pranzo €12,90)

€ 2,00

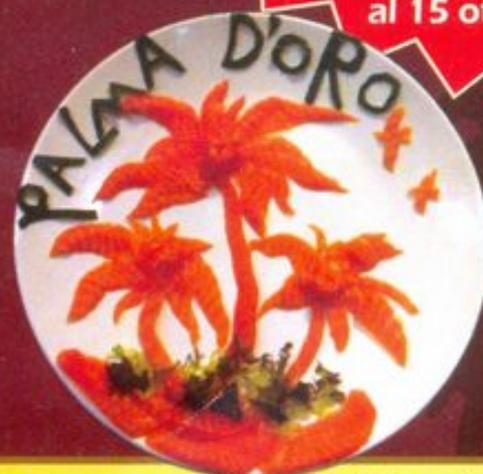
Ogni volantino
per 1 persona

da 1 settembre
al 15 ottobre

Palma d'Oro
MULTIRISTORANTE
WOK BUFFET GRILL SUSHI

€ 16,90

(cena / 1 persona)



pesce Carne Italiano. cucina Cinese .cucina Italiano.
Cucina giapponese .Bambini solo pachi 60%



Oltre la varietà basica: arriva la
grammatica

Astrarre regolarità

- bambin-i, can-i, libr-i, spettacol-i [N-i]
- bambin-e, scimmi-e, cart-e [N-e]
- mangia-to, trova-to, cerca-to [V-to]
- vi-sto, rima-sto, nasco-sto [V-sto]
- pre-so, delu-so [V-so]
- ho mangia-to, ha trova-to, avete cerca-to [avere + V-to]

.....

- ▢ Le regole emergono gradualmente dall'osservazione nell'input di una serie di fenomeni regolari, cioè ricorrenti e simili

Capire le regolarità

- bambin-i, can-i, libr-i, spettacol-i [N-i]
- bambin-e, scimmi-e, cart-e [N-e]

- mangia-to, trova-to, cerca-to [V-to]
- vi-sto, rima-sto, nasco-sto [V-sto]
- pre-so, delu-so [V-so]
- ho mangia-to, ha trova-to, avete cerca-to [avere + V-to]

.....

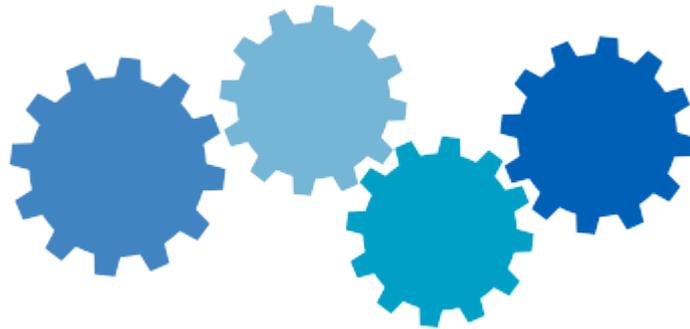
PLURALE?

PASSATO?

□ che funzione ha quella forma (o quell'insieme di forme)?

Imparare una lingua è

- cercare regolarità nelle forme
- cercare regolarità nei rapporti tra forme e funzioni (mettere ordine nel disordine)
- provare a utilizzare questo sistema: cioè realizzare funzioni comunicative usando le forme apprese



Gli esseri umani sono logici e razionali:
preferiscono la funzionalità, l'economia, non
amano sprecare tempo e risorse.

Le lingue, no.

Specialmente l'italiano.



L'apprendente cerca ordine.... ma non sempre lo trova

“Passato in italiano? Facile, sempre -to!” (signora cinese, ottimista)

parla-to, canta-to, trova-to, salta-to ... → regola: V + to = passato

Il disordine:

sap-uto, cred-uto (II classe di verbi), cap-ito, sal-ito (III classe)

sce-so, pre-so, rima-sto, me-sso (altri suffissi)

dic- / detto, romp- / rotto, string- / stretto (altre basi)



**Allomorfi: il peggior nemico
dell'apprendente!**



L'apprendente cerca ordine

L'italiano fa confusione

cuoci-ato

cotto

usci-ato

uscito

scend-ato

sceso

dici-ato

detto

scompar-ito

scomparso

prend-ato

preso

prend-uto

preso

pres-ato

preso

Funzionalismo e apprendimento

Una struttura è appresa prima se è funzionale, cioè

- facile da notare, perché è frequente e saliente nell'input
- facile da elaborare cognitivamente
- trasparente, cioè ha un chiaro rapporto forma-funzione (idealmente, una forma = una funzione)
- utile per comunicare (capire e farsi capire)

Questi principi sono universali, valgono per tutti gli apprendenti, indipendentemente dalla L1

Il verbo oltre la varietà basica

Forma basica	Io mangia, noi mangia, io vuoi, noi vuoi, Luca cadere, domani io andare
Presente	Io mangia, tu mangi, noi mangiamo
Part. Pass	Io mangiato, Giovanni andato, lei è arrivato, lui ha detto
Imperfetto	Io ero, Luca aveva, noi sapevamo
Futuro	Io sarò, Marcella verrà,
Condizionale	io vorrei, io farei, loro sarebbero
Congiuntivo	Se io fossi, credo che vada, penso che sia

Genere e accordo nel sintagma nominale

Genere

- bambino/bambina (genere naturale o biologico)
- tavolo/sedia (genere grammaticale)

Numero

- bambino/bambini; tavolo/tavoli

Accordo

- il bambino contento / la bambina contenta
- i tavoli rossi; le sedie gialle

Assegnazione del genere

1. Criteri (mor)fonologici

- Se finisce in –o = masc, se finisce in –a = fem

2. Criteri semantici

- Se è di sesso maschile = masc, se di sesso femminile = fem

3. Criteri di morfologia derivazionale

- Se finisce in –*tore* = masc, se finisce in –*zione* = fem

Genere e accordo oltre la varietà basica

Forma basica	Un libro, tanti libro, la bambino
articoli	La bambina, il bambino; una donna, un uomo; la cinema, la problema
aggettivo attributivo	La bambina piccola, tanti amici italiani
aggettivo predicativo; participio passato	La bambina è piccola, i miei amici sono italiani; La ragazza è arrivata, gli amici sono partiti,

Ruolo della L1

L'apprendente di L2 non è una tabula rasa, ma porta con sé:

- reti di associazioni prodotte nella L1, abitudini, comportamenti automatizzati
- 'attenzione appresa', cioè l'abitudine a prestare attenzione a certi elementi linguistici e ignorarne altri (es. un cinese è abituato a fare attenzione ai toni ma non ai suffissi delle parole, un inglese all'ordine delle parole ma non al genere dei nomi)

Tutto questo contribuisce alla formazione di ipotesi sulla L2, cioè all'interlingua

La L1 ci indica la strada giusta

Lessico (veri amici)

– *association / associazione; define / definire; pause / pausa*

Sintassi

– *The cat is on the mat (SVO) / Il gatto è sul tappeto (SVO);*

Morfologia

– [il verbo prende delle desinenze che indicano tempo, aspetto, persona]; *habl-ando / parl-ando.*

Pragmatica

– *Could you give me a ride? / Mi potresti dare un passaggio?*

"i dati disponibili avvalorano l'idea che la lingua materna abbia principalmente un ruolo facilitativo nel creare l'interlingua, qualora l'apprendente percepisca, mediante delle identificazioni interlinguistiche, una corrispondenza tra qualche proprietà della lingua materna e della lingua d'arrivo" (Selinker 1992, p. 172).

La L1 ci indica la strada sbagliata

Lessico (falsi amici)

– *magazine / rivista; ape / scimmione; salida / uscita*

Sintassi

– *tigre di testa (mod- N) / testa di tigre (N – mod); disse una volta sua madre a lui (< sagte einmal seine Mutter zu ihm) / una volta sua madre gli disse;*

Morfologia

– [molto raro]; *uvas altras ~~cosas~~ cosa;*

Pragmatica

– *Si sieda! / Sit down!*

Descrivere l'interlingua dal punto di vista di chi impara

Una valutazione formativa utile per la didattica

Punto di vista dello studente	Punto di vista dell'insegnante
Io ho imparato X, so fare Y	Non ha ancora imparato W, deve ancora fare Z
Secondo le mie ipotesi, la frase dovrebbe essere così	Secondo le regole dell'italiano, la frase dovrebbe essere così
A me pare giusta	Ha commesso un errore

Errori e altri problemi

- × Incapacità, inadeguatezze comunicative (psicologico-testuali)
 - × Improperità, infelicità (stilistico-pragmatiche)
 - × Errori (lessico-grammaticali)
-
- Errore = differenza da norme della lingua target
 - Errore (sistematico) vs sbaglio (momentaneo)?
 - Errore come indicatore di ipotesi e strategie: 'italiano secondo me'

Due tipi di errore

Errore dovuto all'influsso della L1 (o altre lingue): la L1 condiziona negativamente la produzione in italiano standard

- *Lui sempre fa colazione in giardino; ho chiamato a Vincenzo; è tombato; obburi (= oppure)*

Errore di apprendimento (o evolutivo): l'apprendente sovragereneralizza certe regole a contesti dove non sono richieste

- *Lui metté il foglio nel cassetto; si è aprito; io non vedolo; il camionario*

Un'altra prospettiva sugli errori

- 1) Nessuno vuole commettere errori: gli apprendenti sono sempre 'in buona fede'.
- 2) Gli errori sono dovuti a regole dell'interlingua che non corrispondono a regole della L2. Quindi, possono essere molto sistematici.
- 3) Gli errori possono però dipendere anche da ipotesi interlinguistiche variabili, lapsus momentanei, o vari altri fattori. Quindi, possono essere molto asistematici.
- 4) Gli errori forniscono informazioni preziose sulle ipotesi e strategie degli apprendenti.
- 5) Molti errori sono dovuti a irregolarità della L2, e devono essere perciò considerati lessicali, non grammaticali.
- 6) Solo una (piccola) parte degli errori sono dovuti all'interferenza della L1.

Gli errori non sono tutti uguali: bisogna interpretarli, non contarli

frase	risultato	analisi
Io arriva ieri	errore	Forma basica: manca ogni forma di flessione
Io arrivato	errore	Prima forma di flessione: <i>-to</i> per esprimere passato
Io ho arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; errore lessicale: scelta errata ausiliare
Noi siamo arrivato	errore	Costruzione del sintagma verbale 'aux+V'; scelta corretta e flessione dell'ausiliare; errore grammaticale: mancato accordo sogg. - participio
Noi abbiamo arrivati	errore	Accordo Sogg-participio; errore lessicale: scelta errata dell'ausiliare
Noi siamo arrivati	corretto	Accordo Sogg-participio con scelta corretta dell'ausiliare

Analizzare le produzioni dal punto di vista degli apprendenti

Una nota di metodo:

1) Competenza comunicativa 2) Competenza linguistica

1) Cosa c'è 2) Cosa manca

La casa degli api cade dall'albero

I genitori dei piccoli rani danno al ragazzo
un dei loro bambini

Io speranzo... noi dobbiamo matrimoniare

Tutte le cose volano su la terra, i pani, le
bottiglie e le salame. I cani mangiano le
salame è sono contento, ma i uomini sono
molto cattivo

(corpus Valico)